

ziato Gottardo che tra le macerie mandava strazianti lamenti; diede gli ordini che credette necessari onde evitare altre disgrazie e fece quanto gli incombeva quale capo dell'amministrazione comunale. Intanto il lavoro proseguiva con maggior alacrità, aiutando l'opera la speranza di poter ancora salvare la vita a quell'infelice. E gli sforzi non riuscirono vani: dopo quattro ore di infaticoso lavoro, si poté con vera meraviglia metterlo in salvo con poche e leggerissime contusioni: appena fu in parte libero, si mise lui stesso ad aiutare i suoi benefattori a scoprirsi l'altra parte del corpo che ancora era interrata, ed appena fu del tutto libero, per mezzo d'una scala, se ne scorse dal pozzo senza bisogno che nessuno lo sorreggesse.

Il salvataggio del Gottardo è, si può dire, meritoriamente dovuto a certo Monti Gio. Antonio, e non sarà mai abbastanza detto quanta lode egli si meriti sfidando il pericolo della propria vita, non lasciandosi abbattere dalla fatica, non conoscendo più qualsiasi altro dovere fuor quello di far del bene, ed aiutato da certo Maffate Gio. lavorò indefessamente a scavare in quell'amasso di rottami senza punto pensare che ivi potevasi trovare la morte, e finalmente dopo quattro lunghe ore il nobile intento fu raggiunto. Altri furono pure i coraggiosi che si diedero al lavoro per il soccorso di quell'infelice: essi e più di tutti il Monti possono essere certi che i Bistagnesi, sempre pronti a prestare il loro soccorso a chi si trova in pericolo, non dimenticheranno il nobile atto.

Con tutta stima

(Segue la firma).

BUONA CAPERSI

IL FUMO DEL TABACCO

Il dottor Zulinski pubblica in un giornale medico di Varsavia il risultato di una lunga serie di esperienze fatte da lui tanto sull'uomo quanto su animali per verificare gli effetti fisici del fumo del tabacco.

Egli ha rilevato in primo luogo che questo fumo è un veleno energico, anche a deboli dosi. Per l'uomo questo veleno è poco deleterio quando non è inalato in abbondanza, ma lo diventerebbe presto se il fumatore prendesse l'abitudine di ingoiare il fumo.

Il dottor Zulinski si è assicurato che questo carattere tossico non è esclusivamente dovuto alla nicotina. Il fumo del tabacco, sciverato dalla nicotina che contiene, resta un veleno lo stesso, sebbene in proporzione minore. Esso contiene infatti un secondo principio tossico, detto *colidina* (un alcaloide) e inoltre dell'ossido di carbonio e dell'acido idrocianico.

Gli effetti prodotti dall'abuso del tabacco dipendono del resto in una larga misura dalla natura del tabacco stesso e dal modo di bruciarlo.

Il fumatore di sigari assorbe più veleno del fumatore di sigarette; questi più del fumatore nella pipa; finalmente, il fumatore di narghileh riduce al minimo gli effetti deleterii. In generale, i tabacchi meno forti sono i meno coloriti. Ma spesso questo carattere è ingannatore, perchè molti tabacchi sono imbiancati artificialmente con agenti chimici nocivi alla salute.

Parecchi sigari e tabacchi poco coloriti presentano l'inconveniente di dare un fumo scottante,

e producono infiammazioni alla lingua, oltre che per la temperatura, anche per la natura irritante del loro fumo. Devono essere specialmente evitati dai fumatori di età matura, più esposti al cancro della lingua e delle labbra.



L'Assicurazione — Domenica sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione data dalla compagnia macrametizzata *La Battaglia di Calatayud* ed il relativo combattimento a fuoco bianco ed arma viva (quattro ad arma bianca e a fuoco vivo) furono accolti a suon d'applausi dal pubblico grande e piccolo che si accalca al Politeama.

Il teatro, a quanto dicevi, non rimarrebbe chiuso che poco tempo verrebbe ad occuparlo una compagnia equestre.

Teatro Regina — Ripetiamo l'annuncio dato nel numero scorso che giovedì sera ha luogo la beneficiata della valente prima attrice Signora Galletti. Essa ha scelto una novita per Acqui: *Cleopatra*, uno degli ultimi in ordine di data e dei primi in ordine di merito del compianto Pietro Cossi. Aggiungiamo che per rappresentare degnamente quella produzione che fu tanto applaudita in tutti i principali teatri d'Italia, la compagnia Galletti farà sfoggio di ricco vestiario, e di apposito scenario. Avremo dunque certamente una bella rappresentazione e noi speriamo e ci auguriamo che il pubblico, mosso da quella potente attrattiva che è la novità, e dalla valentia ben nota della prima attrice Signora Galletti, vorrà accorrere numeroso alla di lei beneficiata per darle quella dimostrazione di stima e di simpatia che essa ben si è meritata.

Ferrovie Genova-Acqui-Asti — *Festina lente* è il motto che si può giustamente applicare a questa grande opera, la quale fa ogni giorno nuovo e sicuro cammino, sicché tutto fa sperare che presto potrà passare nel novero dei fatti compiuti. Il decimo della spesa di costruzione spettante ai comuni ed alle provincie interessate, decimo di cui gran parte fu già votato, sarà presto compiuto, merè il concorso che daranno i comuni della provincia di Genova. Era stato deliberato nell'adunanza di Nizza Monferato che verrebbe preso l'accordo di radunare quei comuni per avere la loro deliberazione sul concorso pecuniario a ciascheduno di essi spettante, ma, siccome le finanze di quei Comuni, non sarebbero forse in grado di sopportare direttamente l'aggravio che loro ne verrebbe, così la loro quota di concorso sarebbe assunta dalla provincia di Genova. Ed a questo proposito avrà presto luogo un'adunanza del Consiglio Provinciale, sull'esito della quale terremo informati i nostri lettori.

Un progetto — Si sta ventilando l'idea di una specie di scuola per il perfezionamento nello studio della lingua francese: Colori i quali conoscono già la lingua stessa, ma non hanno il mezzo di perfezionarsi parlandola, troverebbero in tale scuola la necessaria esercitazione; ivi, sotto la guida del maestro gli allievi parlerebbero la lingua francese, e così si perfezionerebbero nello studio e nella cognizione della medesima. L'idea è buona e pratica e potrebbe estendersi anche all'insegnamento di altre lingue. Torneremo sull'argomento.

Lezione di cose di V. Staurenghi Consiglio — G. B. Paravia e C. editore, Torino.

Tra i libri buoni per le maestre e per le allieve maestre va noverato questo della Staurenghi. È un corso di lezioni secondo il metodo sperimentale, mandato a termine con grande diligenza e fedeltà al metodo, il quale deve servire come modello delle lezioni che possono farsi in scuola. S'intende senza però tenere conto delle digressioni o riflessioni a cui ci possono condurre le risposte dell'allievo. Perciò nel libro troveremo quella uniformità che forse non seguiremo praticamente, ma esso sarà una buona

guida per le lezioni reali; e le allieve maestre vi potranno veder chiaro un metodo tanto predicato dai pedagogisti, e capire come si possa metterlo in atto. L'esperienza e la coltura della Staurenghi sono provate dalla buona sorte avuta dal libro, che in così breve lasso di tempo ebbe l'onore di due edizioni. L'autrice lo ha ora ampliato, ritoccato: vi ha aggiunta una nuova prefazione bella, sapiente come la prima, e insieme vanno raccomandata quanto il libro stesso.

La sicurezza delle famiglie — Quale è il pericolo maggiore per le famiglie? La morte del capo di casa e la conseguente mancanza del prodotto del suo lavoro, che può condurre alle strette e alla miseria la vedova e i figli, i genitori. *L'Assicurazione sulla Vita* è il solo mezzo sicuro per difendere la famiglia da così grave pericolo. La *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo* con sede in Milano, via Monte Napoleone, N. 22, premiata con *Melaglia d'oro* alle Esposizioni di Milano nel 1881, di 1^a di oro nel 1883 e di Torino nel 1884 con *Melaglia d'oro* del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, offre ai padri di famiglia o a chi è in bisogno di essa contratti di assicurazioni sulla vita colle combinazioni più utili.

Agenti in Acqui signori Bertolotti e Scati.

STATO CIVILE

dal 22 al 29 novembre 1884.

NASCITE — Gazzola Maria Lucia di Luigi e Margherita Francesca — Gazzola Margherita di Giuseppe e Garbarino Maddalena — Maggioreto Albin Dorina Luisa di Giovanni e Cotta Luigia — Ricci Edoardo Giuseppe Guglielmo di Pietro e Fracchia Maria — Ghiazza Maria Caterina Francesca di Vincenzo e Bava Francesca — Ricci Angela Maria di Luisa e Bino Teresa — Gatti Giacomo di Giuseppe e Maddalena Francesca — Capelli Caterina di Fedele e Randolotti Luigia — Boggio Guido di Giuseppe e Odemant Lucia — Cavatti Luigi di Pietro e Parodi Caterina — Bobbi Francesca di Lorenzo e Fiandra Giovanna.

DECESSI — Gallioni Lorenzo di mesi 2 di Quaresima — Calcagno Dottor Domenico d'anni 86 di Torino — Carnine Teresa d'anni 44, pettegnatrice, d'Acqui — Balbi Caterina d'anni 53, donna di casa, d'Acqui — Fontana Lucia di mesi 5 di Stella Varazze — Albertini Margherita d'anni 80, contadina, d'Acqui — Garbarino Tommaso d'anni 7 1/2, scolaro, d'Acqui — Biondo Metilde d'anni 32, contadina, di Bistagno — Gazzola Giovanni d'anni 46, calzolaio, d'Acqui — Delponio Carlo d'anni 66, contadino, di Castelnuovo Belbo — Balbi Maddalena d'anni 70, donna di casa, d'Acqui.

MATRIMONIO — Quaglia Pietro, proprietario, di Mombaruzzo con Porta Prassede Ulrica Teodolotta, agiata, d'Acqui.

Lotto Pubblico

Estrazione delli 29 Novembre 1884.

Torino	30	44	39	81	40
Bari	86	21	53	51	85
Firenze	9	16	63	14	37
Milano	36	30	51	58	32
Napoli	40	21	59	82	72
Palermo	4	66	6	43	88
Roma	21	34	75	58	55
Venezia	55	58	74	87	45

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

L'Avv. CERESA GIUSEPPE

Ha aperto Ufficio di Procuratore in via al Palazzo di Città, casa eredi Gavotti, piano 1. vicino alla Bollente.

Scuola Elementare Femminile

Diretta dalla Signora

FANNY GIONFERRI Ved. GARBIGLIETTI

Lingua Italiana e Francese — Lavori femminili e Disegno relativo.

Via alla Bollente, casa Scati.

Si danno pure lezioni private a domicilio.